

ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA

ACS30 GIORNI

UMBRIA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE UMBRIA ASSEMB

MAGGIO
019



Regione Umbria
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE UMBRIA

Affari Istituzionali

4 FESTA DELL'EUROPA, PALAZZO CESARONI SI ILLUMINA DI BLU

BULLISMO E CYBERBULLISMO: DICHIARATE "NON FONDATE" DALLA CONSULTA QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DELLA L.R. '4/2018' PROMOSSE DAL GOVERNO - NOTA DELLA PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

IL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE UMBRIA HA PARTECIPATO AL COORDINAMENTO NAZIONALE

Istruzione/Formazione

5 CALRE: "GIOVANE EUROPA. LA NOSTRA UMBRIA DI FRONTE ALLE SFIDE DEL CAMBIAMENTO" - OGGI A NORCIA QUARTA GIORNATA DI RIFLESSIONE E CONFRONTO CON GLI STUDENTI

Politica/Attualità

6 "DIMISSIONI DALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE" - DOPO L'INTERVENTO DI CATIUSCIA MARINI L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA RINVIÀ LA DISCUSSIONE A NUOVA SEDUTA ENTRO IL 18 MAGGIO

7 PRIMA COMMISSIONE: RIDUZIONE DEI VITALIZI - INIZIATO L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE

L'AULA APPROVA A MAGGIORANZA LA MOZIONE CHE CHIEDE ALLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DI RITIRARE LE PROPRIE DIMISSIONI

PRESIDENTE MARINI CONFERMA DIMISSIONI

PRIMA COMMISSIONE: RIDUZIONE DEI VITALIZI - AUDIZIONE CON RAPPRESENTANTI EX CONSIGLIERI

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA PROPOSTA DI LEGGE UFFICIO DI PRESIDENZA SU RIDUZIONE DEI VITALIZI - PREVISTA ANCHE UNA DIMINUZIONE DEL 15 PER CENTO DELLE INDENNITÀ DI ASSESSORI E CONSIGLIERI

8 ESECUTIVE LE DIMISSIONI DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE. SCIOLTA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

APPROVAZIONE UNANIME PER LA LEGGE CHE RIDETERMINA I VITALIZI CONCORDATA TRA GOVERNO E REGIONI IN ATTUAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO

9 SCIOGLIMENTO COMMISSIONE INCHIESTA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ATTO NECESSARIO E CONSEGUENTE A CHIUSURA X LEGISLATURA - NOTA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Sanità

10 TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE DEI VERTICI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

DIFENSORE CIVICO: INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEL TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO DI PERUGIA E DI TERNI

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:

Tiziano Bertini

In redazione:

Paolo Giovagnoni

David Mariotti Bianchi

Marco Paganini

Alberto Scattolini

Editing:

Simona Traversini

Grafica e immagine di copertina:

Mauro Gambuli

Supplemento al numero 106 del
31 maggio 2019 dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



**FESTA DELL'EUROPA, PALAZZO CESARONI
SI ILLUMINA DI BLU**

Perugia, 8 maggio 2019 – Palazzo Cesaroni questa notte si illuminerà di blu per la Festa dell'Europa, festeggiata il 9 maggio. La data ricorda l'anniversario della dichiarazione di Schuman, pronunciata a Parigi nel 1950 e durante la quale l'allora ministro degli Esteri francese espone la propria idea di cooperazione politica per l'Europa. È un'iniziativa della presidenza della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni europee (Calre), affidata per il 2019 all'Assemblea legislativa dell'Umbria che ha inviato le altre assise regionali aderenti a fare altrettanto.

**BULLISMO E CYBERBULLISMO: DICHIARATE
"NON FONDATE" DALLA CONSULTA
QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE
DELLA L.R. '4/2018' PROMOSSE DAL
GOVERNO - NOTA DELLA PRESIDENZA
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Perugia, 11 maggio 2019 – La Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria fa sapere che la Corte Costituzionale (con sentenza dello scorso 2 aprile) ha dichiarato "non fondate" le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 1 comma 1 e 4 della legge della Regione Umbria n. '4/2018' (Disciplina degli interventi regionali per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo) promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri. Sulla Legge in questione, approvata dall'Aula di Palazzo Cesaroni, con voto unanime dei presenti il 26 aprile 2018, il Governo aveva inoltrato ricorso rispetto alla finalità della legge e nello specifico nella parte riguardante la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni perché, secondo il Governo, andava ad interferire indebitamente con la competenza esclusiva statale in materia di ordine pubblico e sicurezza".

**IL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE
UMBRIA HA PARTECIPATO AL COORDINAMEN-
TO NAZIONALE**

Perugia, 15 maggio 2019 – Ieri il difensore civico della Regione Umbria, Marcello Pecorari, ha partecipato a Milano al Coordinamento nazionale dei difensori civici delle Regioni italiane e delle Province autonome.

L'incontro, che si è svolto a Palazzo Pirelli, è stato moderato dal Presidente del Coordinamento, il difensore civico della Regione Marche Andrea Nobili. Lo scopo era quello di dare seguito alla comune volontà di approfondire in modo sinergico diverse problematiche. In particolare è stato affrontato il tema del diritto alla salute, anche in prospettiva di un prossimo convegno sul tema del Garante per il diritto alla salute e della Relazione annuale da presentare in Parlamento. Nel

corso della discussione è stata riportata l'esperienza umbra, dove il difensore civico ha ricevuto l'incarico di redigere un protocollo per la riduzione delle liste d'attesa, e gli sono anche state attribuite prerogative specifiche sul diritto di accesso agli atti per conto dei cittadini nei confronti delle Aziende sanitarie.



CALRE: "GIOVANE EUROPA. LA NOSTRA UMBRIA DI FRONTE ALLE SFIDE DEL CAMBIAMENTO" - OGGI A NORCIA QUARTA GIORNATA DI RIFLESSIONE E CONFRONTO CON GLI STUDENTI

Si è svolta questa mattina a Norcia, nella sala convegni "Granaro del Monte", la quarta giornata di riflessione e confronto con gli studenti umbri sul tema: "Giovane Europa: la nostra Umbria di fronte alle sfide del cambiamento". L'iniziativa è promossa e organizzata dalla Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni europee (Calre).

Perugia, 9 maggio 2019 – La quarta giornata di riflessione e confronto con gli studenti sul tema: "Giovane Europa: la nostra Umbria di fronte alle sfide del cambiamento" si è svolta questa mattina a Norcia, nella sala convegni 'Granaro del Monte'. Questa volta sono stati coinvolti 150 studenti dell'Istituto omnicomprensivo 'De Gasperi-Battaglia' di Norcia. L'iniziativa è promossa e organizzata dalla Presidenza della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni Europee (Calre) e l'incontro odierno, che segue quelli già svolti a Perugia e Terni, verrà replicato anche a Orvieto.

Dopo i saluti della presidente del CalRe e dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, e della preside dell'istituto, Rosella Tonti, i relatori hanno sviluppato i propri contributi sotto il profilo giuridico, economico, sociale e comunicativo: per Simone Budelli, Università degli Studi di Perugia, l'Europa "non può essere fatta solo di regolamenti e direttive"; secondo Luca Castelli, Università degli Studi di Perugia, occorre "costruire un nuovo regionalismo per una nuova Europa, in cui le Regioni favoriscono l'unione e non la separazione"; per Francesco Clementi, Università degli Studi di Perugia, "il vero tema è quello dell'impegno"; Marco Mazzoni, Università degli Studi di Perugia ha esortato a "votare contro l'odio, perché l'Europa è a un passo dall'essere distrutta"; infine Paolo Saracca Volpini ha detto agli studenti: "voi l'Europa ce l'avete in casa. Con San Benedetto abbiamo fatto il backup della cultura classica".



"DIMISSIONI DALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE" - DOPO L'INTERVENTO DI CATIUSCIA MARINI L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA RINVIA LA DISCUSSIONE A NUOVA SEDUTA ENTRO IL 18 MAGGIO

Perugia, 7 maggio 2019 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria si è riunita questa mattina a Palazzo Cesaroni per le comunicazioni della presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, relativamente alle proprie dimissioni, presentate il 16 aprile scorso.

Dopo la relazione della Presidente, la seduta è ripresa nel pomeriggio, dopo una pausa per l'effettuazione di due riunioni della Conferenza dei Capigruppo. Il capogruppo regionale del Pd, a nome della maggioranza, ha chiesto all'Aula di approfondire il dibattito e di poter svolgere ulteriori valutazioni sui contenuti dell'intervento della Presidente, aggiornando ad una apposita seduta, da prevedere entro il giorno 18 maggio, la discussione sulla proposta di risoluzione (formalizzata in data odierna dai gruppi PD, SeR, Misto-Articolo 1/MdP, Misto-"Liberi e Forti") con cui si invita la presidente della Giunta regionale "a recedere dalle dimissioni ai sensi dell'art. 64, comma 3 dello Statuto regionale". Al termine del dibattito a tempi contingentati, che ha visto le opposizioni schierarsi contro la proposta della maggioranza, l'Assemblea ha votato a maggioranza (11 sì, 8 no) per accogliere la proposta di rinvio dei lavori.

PRIMA COMMISSIONE: RIDUZIONE DEI VITALIZI - INIZIATO L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE

Perugia, 13 maggio 2019 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria si è riunita questa mattina a Palazzo Cesaroni per esaminare la proposta di legge dei consiglieri Donatella Porzi e Marco Vinicio Guasticchi (Pd) per la rideterminazione dei vitalizi, come previsto dalla legge '145/2018' (Bilancio dello Stato 2019).

I commissari torneranno a vedersi la settimana prossima per le audizioni con le associazioni degli ex consiglieri regionali dell'Umbria e per una seduta nella quale tornare ad esaminare la proposta di legge ed approvarla. L'obiettivo è quello di portare l'atto in Aula entro il 30 maggio, limite entro il quale approvare il provvedimento sui vitalizi per non incorrere in sanzioni, con un taglio dei trasferimenti statali. La proposta di legge, denominata 'Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi in attuazione dell'articolo 1, commi 965, 966 e 967, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021)', ricalca il documento di indirizzo del 17 aprile scorso della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni che contiene uno schema comune di testo di legge attuativo dell'intesa raggiunta il 3 aprile tra il Governo e la Conferen-

za permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni. L'obiettivo della legge è un contenimento della spesa pubblica attraverso la rideterminazione dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere secondo il metodo di calcolo contributivo. Il testo prevede cinque scaglioni per il riconteggio, ma contiene anche delle clausole di salvaguardia per evitare eventuali riduzioni eccessive degli assegni, come il fatto che l'assegno non possa essere inferiore a due volte il trattamento minimo Inps, a meno che l'assegno non fosse già inferiore a questa soglia. Inoltre viene previsto che l'assegno vitalizio a seguito della rideterminazione non possa comunque superare l'importo dell'assegno attualmente percepito.

L'AULA APPROVA A MAGGIORANZA LA MOZIONE CHE CHIEDE ALLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DI RITIRARE LE PROPRIE DIMISSIONI

Perugia, 18 maggio 2019 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato con 11 voti favorevoli e 8 contrari (assenti Barberini e Leonelli - Pd) la mozione dei gruppi di maggioranza (Pd, Ser, misto Mdp, misto "Liberi e Forti") che chiede alla presidente della Giunta regionale di ritirare le proprie dimissioni. Il documento era stato depositato e illustrato nella seduta del 7 maggio 2019 (<https://tinyurl.com/seduta7maggio> (link is external)(link is external)). Si sono espressi contro la mozione i gruppi di opposizione (Lega, M5S, FI, FdI, misto Umbria Next, misto Ricci presidente Ic, misto "Fiorini per l'Umbria").

L'atto di indirizzo è stato lungamente dibattuto, con interventi di quasi tutti i consiglieri regionali di maggioranza e di opposizione. Dopo la votazione, la presidente della Giunta ha annunciato che "in tempi brevi" comunicherà all'Aula la propria decisione in merito alla richiesta contenuta nell'atto di indirizzo, secondo quanto previsto dall'articolo 64 dello Statuto della Regione Umbria.

PRESIDENTE MARINI CONFERMA DIMISSIONI

Perugia, 20 maggio 2019 - La presidente della Giunta regionale Catuscia Marini, con una comunicazione 'Pec' alla presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi, ha formalizzato la conferma delle dimissioni da lei presentate "ai sensi dell'articolo 64, comma 3 dello Statuto regionale, già comunicate in data 16 aprile 2019 e discusse dall'Assemblea nelle sedute del 7 e 18 maggio scorso". La presidente Marini parla di "percorso dettato esclusivamente da ragioni istituzionali, di correttezza e di rispetto per tutti i componenti dell'Assemblea, sia di maggioranza, sia di opposizione, e non certo da ragioni personali". La lettera si conclude con i ringraziamenti: alla Presidente dell'Assemblea legislativa "per la collaborazione istituzionale di questi anni, al servizio delle istituzioni e della comunità regionale"; ai componenti dell'Assemblea legislativa e al per-



sonale di Giunta e Consiglio "che in questi 9 anni mi ha supportato con competenza, rigore e professionalità nello svolgimento del mio complesso mandato istituzionale". La conferma delle dimissioni della Presidente della Giunta regionale dovrà essere formalizzata in una seduta dell'Assemblea legislativa che dovrà provvedere a completare le procedure previste dall'articolo 64, comma 3 dello Statuto regionale.

PRIMA COMMISSIONE: RIDUZIONE DEI VITALIZI – AUDIZIONE CON RAPPRESENTANTI EX CONSIGLIERI

Perugia, 20 maggio 2019 – La Prima Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria si è riunita questa mattina a Palazzo Cesaroni per ascoltare il portavoce della "Associazione ex consiglieri regionali dell'Umbria con diritto ad assegno vitalizio", Andrea Lignani Marchesani e il presidente della "Associazione ex consiglieri della Regione Umbria", Pino Sbrenna, in merito alla proposta di legge dei consiglieri Donatella Porzi e Marco Vinicio Guasticchi (Pd) relativa alla rideterminazione dei vitalizi, prevista dalla legge '145/2018' (Bilancio dello Stato 2019).

L'obiettivo della Commissione, che si riunirà nuovamente mercoledì 22 maggio, è di portare l'atto in Aula entro il 30 maggio, limite entro il quale approvare il provvedimento sui vitalizi per non incorrere nel taglio dei trasferimenti statali.

Il portavoce della "Associazione ex consiglieri regionali dell'Umbria con diritto ad assegno vitalizio", Andrea Lignani Marchesani, ha parlato di "una riforma equa e di un sacrificio sostenibile". Essa consentirebbe inoltre di garantire un trattamento equo a chi già percepisce il vitalizio e a chi lo percepirà in futuro. La normativa precedente, ha evidenziato, presentava una distorsione per chi aveva svolto una sola legislatura, che viene in parte corretta con questo nuovo testo. Il risparmio potrà essere inferiore a quanto è stato stimato, ma questo perché la situazione umbra era più equilibrata rispetto ad altre Regioni.

Nell'audizione successiva, il presidente della "Associazione ex consiglieri della Regione Umbria", Pino Sbrenna, ha sottolineato che su questa proposta di legge c'è stata la convergenza del Governo, della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza delle Assemblee legislative. Si tratterebbe però di una materia di esclusiva competenza regionale, sulla quale si sarebbe dunque verificata una ingerenza del Governo nazionale. Sbrenna ha infine presentato tre ipotesi di modifica al testo, che propongono di: prestare attenzione alle categorie che subiranno una riduzione più significativa dei vitalizi (coloro che hanno svolto una sola legislatura, nelle prime due Legislature regionali); confermare il regime esistente per ex consiglieri divenuti invalidi; chiarire definitivamente che il montante contributivo individuale è costituito dall'insieme di tutti i contributi

versati (per l'assegno vitalizio e per eventuali reversibilità).

SCHEDA. La proposta di legge, denominata 'Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi in attuazione dell'articolo 1, commi 965, 966 e 967, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021)', ricalca il documento di indirizzo del 17 aprile scorso della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni che contiene uno schema comune di testo di legge attuativo dell'intesa raggiunta il 3 aprile tra il Governo e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni. L'obiettivo della legge è un contenimento della spesa pubblica attraverso la rideterminazione dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere secondo il metodo di calcolo contributivo. Il testo prevede cinque scaglioni per il conteggio, ma contiene anche delle clausole di salvaguardia per evitare eventuali riduzioni eccessive degli assegni, come il fatto che l'assegno non possa essere inferiore a due volte il trattamento minimo Inps, a meno che l'assegno non fosse già inferiore a questa soglia. Inoltre viene previsto che l'assegno vitalizio a seguito della rideterminazione non possa comunque superare l'importo dell'assegno attualmente percepito.

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATA PROPOSTA DI LEGGE UFFICIO DI PRESIDENZA SU RIDUZIONE DEI VITALIZI – PREVISTA ANCHE UNA DIMINUIZIONE DEL 15 PER CENTO DELLE INDENNITÀ DI ASSESSORI E CONSIGLIERI

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la proposta di legge dei consiglieri Donatella Porzi e Marco Vinicio Guasticchi (Pd) relativa alla rideterminazione dei vitalizi, prevista dalla legge '145/2018' (Bilancio dello Stato 2019). La norma, modificata in Commissione, prevede ora anche la richiesta all'Ufficio di presidenza di provvedere ad una diminuzione del 15 per cento delle indennità percepite dai consiglieri e dagli assessori regionali in carica e la conseguente abrogazione dell'articolo della legge regionale che prevedeva il parametro dell'indennità del presidente della Regione quale tetto massimo per la retribuzione di ogni altro dipendente della Regione Umbria.

Perugia, 22 maggio 2019 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la proposta di legge dei consiglieri Donatella Porzi e Marco Vinicio Guasticchi (Pd) relativa alla rideterminazione dei vitalizi, prevista dalla legge '145/2018' (Bilancio dello Stato 2019). La legge entrerà in vigore il primo novembre 2019, relatore in Aula, nella seduta prevista per la prossima settimana, sarà il presidente della Commissione, Andrea Smacchi. LA PROPOSTA DI LEGGE, denominata 'Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi



in attuazione dell'articolo 1, commi 965, 966 e 967, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021); ricalca il documento di indirizzo del 17 aprile scorso della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni che contiene uno schema comune di testo di legge attuativo dell'intesa raggiunta il 3 aprile tra il Governo e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni. L'obiettivo della legge è un contenimento della spesa pubblica attraverso la rideterminazione dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere secondo il metodo di calcolo contributivo.

LE MODIFICHE apportate durante i lavori di Commissione.

Inserita la richiesta all'Ufficio di presidenza di provvedere ad una diminuzione del 15 per cento dell'importo lordo delle indennità percepite dai consiglieri e dagli assessori regionali in carica: ciò avrà un effetto diretto su tutte le indennità parametriche a quelle dei consiglieri. Si è di conseguenza proceduto all'abrogazione dell'articolo della legge regionale che prevedeva il parametro dell'indennità del presidente della Regione quale tetto massimo per la retribuzione di ogni altro dipendente della Regione Umbria, dato che per effetto dell'emendamento alcune figure apicali andrebbero altrimenti a percepire una retribuzione inferiore a quella prevista dal proprio contratto di categoria. Questa modifica, dalla cui attuazione si stima un risparmio di circa 340mila euro annui, è stato proposto dal presidente Smacchi ed è stato votato da tutti i commissari, ad esclusione di Guasticchi, che non ha partecipato al voto.

Previsto inoltre che gli assegni vitalizi inferiori a due volte il trattamento minimo Inps non debbano subire decurtazioni in base alla nuova normativa. Rispetto a ciò si specifica inoltre che qualora l'assegno in godimento antecedentemente a tale rideterminazione sia inferiore al trattamento minimo Inps, l'ammontare dell'assegno vitalizio a seguito della rideterminazione non può comunque essere inferiore all'importo spettante ai sensi della normativa vigente al momento dell'entrata in vigore della nuova legge, senza tener conto della riduzione temporanea disposta dalla legge regionale "3/2018".

ESECUTIVE LE DIMISSIONI DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - SCIOLTA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 28 maggio 2018 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha preso formalmente atto delle dimissioni di Catuscia Marini da presidente della Regione Umbria. In apertura dei lavori la presidente dell'Assemblea, Donatella Porzi, ha letto la comunicazione ufficiale con cui Marini, come previsto dallo Statuto regionale, ha confermato le proprie dimissioni.

Dopo aver letto la lettera della presidente Marini, Donatella Porzi ha svolto un breve intervento sulla attività svolta, sugli obiettivi raggiunti e sul contesto affrontato dalla presidente della Giunta nei 9 anni in cui ha guidato la Regione.

A seguire è stato adottato il decreto di scioglimento dell'Assemblea legislativa, a cui ha fatto seguito l'approvazione a maggioranza (12 sì, 5 astenuti) di una mozione che prevede lo scioglimento delle due commissioni speciali "Antimafia" e "Statuto".

APPROVAZIONE UNANIME PER LA LEGGE CHE RIDETERMINA I VITALIZI CONCORDATA TRA GOVERNO E REGIONI IN ATTUAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO

L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità la proposta di legge regionale concordata tra Governo e Regioni per la rideterminazione dei vitalizi: cinque scaglioni per il riconteggio, ma anche clausole di salvaguardia per evitare eventuali riduzioni eccessive degli assegni.

Perugia, 28 maggio 2019 - Subito dopo lo scioglimento dovuto alle dimissioni della presidente della Giunta regionale, l'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità la proposta di legge concernente "Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi in attuazione della legge "145/2018" (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

L'atto contiene un dispositivo di legge comune a tutte le Regioni che segue l'intesa raggiunta il 3 aprile scorso tra il Governo e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni. L'obiettivo della legge è un contenimento della spesa pubblica attraverso la rideterminazione dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere secondo il metodo di calcolo contributivo. Il testo prevede cinque scaglioni per il riconteggio, ma contiene anche delle clausole di salvaguardia per evitare eventuali riduzioni eccessive degli assegni, come il fatto che l'assegno non possa essere inferiore a due volte il trattamento minimo Inps, a meno che l'assegno non fosse già inferiore a questa soglia. Inoltre viene previsto che l'assegno vitalizio a seguito della rideterminazione non possa comunque superare l'importo dell'assegno attualmente percepito.

"Questo è il primo atto che approviamo in regime ordinario - ha detto il presidente della Prima commissione consiliare - cui seguiranno il rendiconto al bilancio 2018 di Regione e Assemblea legislativa nonché l'assestamento di bilancio. Un atto dovuto, che arriva dopo ampio dibattito in commissione, conforme alla proposta di tutte le Regioni concordata con il governo e che non è possibile modificare in alcun modo trovandoci in regime ordinario".



SCIoglimento COMMISSIONE INCHIESTA CRIMINALITA' ORGANIZZATA ATTO NECESSARIO E CONSEGUENTE A CHIUSURA X LEGISLATURA – NOTA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Perugia, 31 maggio 2019 – “La Commissione d’inchiesta Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossico-dipendenze, sicurezza e qualità della vita è un organo i cui poteri discendono non dall’esistenza in sé dell’istituto che lo prevede, ma da un atto formale dell’Assemblea in carica che l’ha istituito. In relazione a ciò con lo sciogliersi dell’organo assembleare vengono meno anche quegli organi dallo stesso costituiti”. Con una nota, l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa dell’Umbria interviene in merito alle valutazioni e rilievi espressi da alcune forze sociali e associazioni in merito allo scioglimento della Commissione d’inchiesta (fissato al 7 giugno prossimo per dar modo di completare gli ultimi adempimenti) conseguente a quello dell’Assemblea legislativa formalizzato il 28 maggio scorso.

L’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea sottolinea che la decisione adottata è conseguente ad un preciso adempimento di legge. Non sarebbe stata infatti praticabile una scelta che “muovesse considerando non tanto la tipologia di organismo e la sua collocazione all’interno dell’organizzazione e dei lavori assembleari, quanto piuttosto i temi e gli argomenti trattati, perché ciò avrebbe significato spostare la valutazione su un piano del tutto discrezionale, connotandola politicamente e non tecnicamente”.

Nella nota di Palazzo Cesaroni, si spiega inoltre che a partire dalla data di scioglimento “l’Assemblea entra nel regime di prorogatio e può provvedere solo agli adempimenti improrogabili per legge o derivanti da situazioni di forza maggiore conseguenti ad eventi naturali. E qualora durante questo periodo si rendesse necessario svolgere una attività di inchiesta o di indagine inizialmente posta in capo alla Commissione, nulla impedirebbe che questa attività sia svolta dalle Commissioni consiliari permanenti, come espressamente previsto dallo Statuto regionale”.



TERZA COMMISSIONE: AUDIZIONE DEI VERTICI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

La Terza commissione consiliare ha ascoltato in audizione il commissario dell'azienda ospedaliera di Perugia, Antonio Onnis, il direttore sanitario Luca Lavazza e il direttore amministrativo Matteo Sammartino. I conti economici della Asl commissariata a seguito delle risultanze dell'inchiesta della magistratura "sono in ordine - è stato detto - ma l'organizzazione va cambiata, così come i rapporti con l'Università, con il Ministero e quelli fra le stesse strutture che compongono il sistema sanitario regionale.

Perugia, 21 maggio 2019 - La Terza commissione consiliare ha ascoltato in audizione il commissario dell'azienda ospedaliera di Perugia, Antonio Onnis, il direttore sanitario Luca Lavazza e il direttore amministrativo Matteo Sammartino.

Il commissario Onnis ha esposto il quadro dell'attuale situazione partendo dal BILANCIO dell'azienda, che si è chiuso con un attivo superiore ai 3 milioni di euro. Il Collegio dei revisori ha reso nota qualche criticità in riferimento all'iscrizione a bilancio di alcuni crediti presumibilmente inesigibili, comunque coperti dal fondo di garanzia. Altra segnalazione dei revisori riguarda l'eccessivo ricorso a proroghe nei contratti di fornitura e rilevate anche criticità sul personale che, con la sospensiva delle procedure concorsuali, non potrà essere risolvibile in tempi brevissimi.

"Per quanto riguarda l'ORGANIZZAZIONE - ha detto Onnis - ci dovremmo muovere nel provare a gestire in maniera equilibrata le due dimensioni della gestione della salute: un buon governo della domanda e, di riflesso, una buona offerta. Non è un discorso filosofico ma scaturisce dalla constatazione che i tempi di attesa del pronto soccorso sono influenzati dalla enorme quantità di domanda da codice bianco e verde. Veniamo da un incontro con il direttore della Asl 1 dove si è ragionato sull'opportunità di sottoscrivere subito un accordo per la fruizione reciproca dei servizi di cui hanno necessità le varie aziende. Puntiamo a un rapporto stretto tra Asl e ospedale e su nuovi assetti per Umbria salute. Cerchiamo soluzioni sulla base della massima cooperazione. Pensiamo a un progetto di collaborazione per gestire la domanda al meglio evitando ricoveri inappropriati. L'attuale lavoro della magistratura sta ovviamente avendo riflessi sulla compagine dirigenziale ma l'Azienda può fare affidamento su quadri intermedi altamente qualificati e competenti che in questa fase stanno prestando la massima collaborazione. Stiamo anche ricevendo manifestazioni di interesse da profili di alta valenza per venire a operare a Perugia: nei prossimi giorni esamineremo curriculum e avremo colloqui con persone i cui profili sono di assoluta competenza".

RAPPORTI CON UNIVERSITÀ: "Abbiamo incontrato il Rettore e suoi collaboratori con i quali ab-

biamo concordato di dare nuovo impulso al confronto sulla integrazione fra ospedale e università. Si vuole una integrazione reale fra i due soggetti e si attuerà un rilancio sia del tavolo tecnico che di quello scientifico, con il dottor Sammartino che coordinerà il primo in sostituzione dell'ex direttore amministrativo ed il professor Puma che coordinerà quello scientifico. Ovviamente il lavoro su questi tavoli riguarderà anche l'azienda ternana".

COMUNICAZIONE: "Aspetto fondamentale della gestione è l'adozione di un Piano di comunicazione aziendale - ha sottolineato Onnis - perché c'è bisogno di un'attenta comunicazione sia con le migliaia di persone che ruotano nelle aziende ospedaliere che con le istituzioni, Regione e Ministero, oltre che con i cittadini.

ALTRI ASPETTI: "Ci sono margini di miglioramento per quanto riguarda gli orari e l'utilizzo degli spazi. Alcune zone dell'ospedale sono affollatissime al mattino e deserte nelle ore pomeridiane. L'ampliamento dei tempi di offerta per creare minore attesa ai cittadini è un punto attenzionato. Stiamo facendo il giro delle diverse strutture cercando di capire come funziona l'azienda per poter migliorare i servizi. Dobbiamo portare a compimento l'integrazione dei Dipartimenti. Stiamo anche cercando di mettere in piedi un sistema di comunicazione e di interazioni con il Ministero e con Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ndr) e avremo altri incontri anche in questa settimana".

Il nuovo direttore amministrativo Matteo Sammartino ha posto l'accento sui **CONTROLLI:** "Intendiamo impostare un sistema di controlli interni che aiuti a prevenire rischi nei diversi ambiti (amministrativo, contabile, gestionale oltre che sul piano dell'anticorruzione)". Il nuovo direttore sanitario Luca Lavazza, rispondendo alle domande dei consiglieri regionali circa la presenza di **BARELLE** in corsia, ha evidenziato che "purtroppo la criticità è ancora in essere, ma la collaborazione fra l'azienda ospedaliera e l'azienda territoriale sicuramente porterà ad una progressiva risoluzione del problema lavorando sull'organizzazione delle dimissioni da parte dei reparti e sul miglioramento della capacità di presa in carico di pazienti con dimissioni difficili sul territorio al fine della degenza".

DIFENSORE CIVICO: INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEL TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO DI PERUGIA E DI TERNI

Perugia, 22 maggio 2019 - Il Difensore civico della Regione Umbria, Marcello Pecorari, ha incontrato nella sede di Palazzo Cesaroni, a Perugia, i referenti del Tribunale del malato di Perugia Danilo Bellavita (segretario generale Umbria) e di Terni, Daniele Giocondi.

Al centro dell'incontro le problematiche relative alla salute dei cittadini nel loro rapporto con le Asl. Il Difensore civico ha illustrato la situazione



riguardante il Protocollo per la riduzione delle liste d'attesa che si sta predisponendo con la Giunta regionale dell'Umbria.

Pecorari ha spiegato che tra le parti è stato concordato di collaborare in sinergia nell'interesse degli utenti auspicando sia data attuazione alla legge 'Gelli-Bianco', la numero 24 del 8 marzo 2017, che detta disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, e che prevede la facoltà per l'Assemblea legislativa di conferire al Difensore civico anche il ruolo specifico di Garante dei diritti del malato, come già avvenuto in altre Regioni.



DIRITTO ALLA SALUTE: IL DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE UMBRIA HA INCONTRATO I RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE UMANA ONLUS (UNIONE ANZIANI MALATI NON AUTOSUFFICIENTI)

Perugia, 31 maggio 2019 – Il Difensore civico della Regione Umbria, Marcello Pecorari, ha incontrato nella sede di Palazzo Cesaroni, a Perugia, Elena Brugnone, presidente dell'associazione Umana onlus (Unione malati anziani non autosufficienti) e il professor Fausto Grignani.

La presidente Brugnone ha posto all'attenzione del Difensore civico le problematiche riscontrate dalle persone anziane non autosufficienti per quanto riguarda l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie. Da parte sua il Difensore civico ha precisato che l'ambito del proprio intervento assume particolare significato ed efficacia proprio in relazione alla tutela dei diritti dei malati indipendentemente dalla loro età ed ha espresso piena disponibilità per la soluzione delle problematiche sollevate dall'associazione, fra cui i tempi di attesa per l'inserimento degli anziani non autosufficienti nelle residenze protette.

